

ULTIMISSIME

di Associazione Porana Eventi

Agosto 2018, n. 189

www.porana.it

ORGANIZZARE FESTE? TROPPI BASTONI TRA LE RUOTE

In questi mesi estivi è tutto un pullulare di feste, organizzate da Comuni, Associazioni, Pro Loco, per ravvivare il territorio, all'insegna di serate musicali, ballo e buona tavola. Ma in questi giorni a fare notizia sono i controlli scattati a Pizzale, Bastida Pancarana e dintorni, con la polizia stradale che ha comminato multe salate per la vicenda dei cartelloni stradali. Si sa, molto spesso i volontari delle Pro Loco, anziché procedere con le affissioni stradali, posizionano manifesti su assi di legno riciclati, ai bordi della strada, legati ai pali dell'illuminazione pubblica. Questo per ottimizzare i costi, che sono sempre elevati rispetto ai ricavi, e anche per una questione di tempistica, dato che per prenotare gli spazi all'ICA di Voghera occorrono parecchi giorni. Ora, in tutti i nostri paesi i Comuni sono spesso collaborativi con questi volontari e si accordano con loro per l'organizzazione di queste feste che, per i fondi pari a zero, le amministrazioni spesso sarebbero impossibilitate a realizzare. In questo caso, spiegano i volontari delle Pro Loco locali, è partito un esposto che ha fatto scattare i controlli. "Non è possibile lavorare così, rischiamo multe per poi guadagnare poco o nulla. Ci rendono la vita impossibile. Già viviamo in un territorio depresso, con poca gente che partecipa alle iniziative e soprattutto ha voglia di fare, di organizzare. Basta andare nel piacentino e ci sono cartelloni ovunque per reclamizzare le numerose feste organizzate, ai bordi delle strade, appesi a cartelli stradali, abitazioni, etc...qui da noi invece non fanno altro che ostacolarci...allora meglio non fare più nulla". Il sindaco di Pizzale Sonia Grazioli ci spiega: "Qui da noi sono venuti agenti di polizia nei giorni scorsi a seguito di un esposto. Hanno controllato dove sono stati messi i cartelloni, hanno visionato il nostro regolamento e non hanno rilevato alcuna infrazione. E' stato raccomandato di non mettere cartelloni all'altezza di incroci di strade provinciali, perché potrebbero essere un pericolo per gli automobilisti, distoglierebbe la loro attenzione dalla sede stradale. Comunque nel nostro Comune c'è un grande lavoro dei volontari, in sinergia tra Amministrazione e Pro Loco, come del resto avviene in tutti i Comuni. Vedere che si cerca in tutti i modi di ostacolare tutto questo è davvero disarmante. Bisognerebbe pensare solo al bene della propria comunità...invece...". Senza contare poi i limiti imposti dall'applicazione della circolare Gabrielli (capo della polizia), che impone forti restrizioni per gli eventi pubblici, per affrontare possibili attacchi terroristici. L'aggiornamento della direttiva è dello scorso 18 Luglio, le prefetture hanno inviato ai Comuni i moduli da compilare per gli organizzatori di eventi, è obbligatorio redigere un piano di sicurezza (con i costi a carico degli organizzatori), specificando capienza dell'area, divisione in settori, organizzazione della protezione antincendio e piano di evacuazione dell'area delle feste. Il tutto deve poi passare dalla commissione di vigilanza degli eventi pubblici della prefettura, oppure i sindaci possono decidere autonomamente sotto la propria responsabilità giuridica, se concedere o no l'autorizzazione alle manifestazioni. Ora, gli organizzatori (Comuni, Pro Loco e Associazioni) non sono certo in grado di affrontare da

soli costi così elevati per l'applicazione delle norme, che prevedono la presenza di forze di polizia, mezzi di soccorso (ambulanze e camion vigili del fuoco), personale per montaggio e rimozione delle barriere (jersey). Senza contare le responsabilità che un presidente di una associazione privata del genere è costretto ad assumersi per garantire i costi della sicurezza dell'iniziativa, a cui si sommano i costi per l'affitto di aree, Siae e diritti vari. Risultato? Meglio non far nulla che rischiare. Avanti di questo passo, però, verrà cancellato lo spazio per il divertimento nei paesi, nei borghi, nelle città. Senza capire che con un po' di buon senso si potrebbero "limare" certe restrizioni e che magari un maxi concerto in una grande piazza può essere un po' differente rispetto alla sagra della salamella nel piccolo paese, dove magari ti trovi due trattori con balle di paglia a delimitare la strada, al posto dei jersey richiesti. Persino le parrocchie si trovano in difficoltà per organizzare una processione, perché in teoria



dovrebbero fare richiesta alla prefettura ed adottare tutta una serie di procedure a livello di sicurezza. Ma vi rendete conto della deriva di questo Paese, ostaggio di burocrati e di persone che non fanno altro che mettere i bastoni tra le ruote anche a chi mette l'anima per rendere vivo un paese?

BANDE, CORI, POESIE PER LA FESTA DI PORANA



Tempo d'estate ma i volontari di Porana Eventi non sono certo fermi. C'è da preparare la festa patronale di S. Crispino, che quest'anno cade Domenica 30 Settembre. Come al solito sarà una grande giornata tra cori, bande, poesie, enogastronomia, natura e arte. Per quanto riguarda in particolare i poeti, "Il Sabato del Villaggio" torna per la sua 18esima edizione. "E' un modo per tenere vive le tradizioni del nostro Borgo - spiegano gli organizzatori dell'associazione culturale - Siamo legati da sempre a questo territorio, ai personaggi, ai mestieri contadini di un tempo, agli oggetti, le antiche ricette, i proverbi. E tutto questo è ben visibile anche all'interno del museo contadino del Borgo, allestito nei locali della ex casa canonica". Le poesie selezionate dalla redazione di Agenzia CreativaMente e del free-press Feste&Patroni verranno declamate al pubblico presente durante il pomeriggio di festa in piazza della Chiesa, con la proclamazione finale del vincitore nelle sezioni in lingua e in vernacolo (è possibile gareggiare in entrambe le sezioni). Al concorso possono partecipare (gratuitamente) poeti, o aspiranti tali, di qualunque età: basta presentare una poesia (in duplice copia) che valorizzi le tradizioni, i mestieri, i personaggi e gli angoli più caratteristici del territorio pavese, accompagnata da due note sull'autore e da un recapito telefonico entro Sabato 15 Settembre presso la Segreteria Organizzativa del Concorso, "Agenzia CreativaMente" in via Roma 76 a Lungavilla (per informazioni chiamare 389.2566296) oppure via mail all'indirizzo info@agenciacreativamente.it Verranno poi assegnate le "Benemerenze di S. Crispino", aperte a chiunque dia un contributo per il rilancio del territorio, si impegni per il bene della comunità, non importa se poranese o no. Sono previste anche benemerenze alla memoria. I cittadini che lo vorranno potranno fare la loro segnalazione alla segreteria organizzativa sempre entro metà Settembre. E poi i cori e le bande: chiunque vorrà allietare il pomeriggio di festa di Domenica 30 Settembre, che prevede anche l'apertura con visite guidate del parco di Villa Meroni, in occasione della processione di S. Crispino dalle ore 15, potrà dare la propria disponibilità e partecipare così all'evento musicale inserito nell'ambito del Festival Borghi&Valli. Ma ci saranno anche giochi e laboratori per bambini nell'ambito del BambinFestival, la degustazione di torte casalinghe e dolci della tradizione, come la schita e i poranelli.

LA RABBIA DEI PENDOLARI DI TRENORD

Una odissea, che con il caldo dell'estate si fa ancora più sentire, perché a volte si viaggia in condizioni penose, con temperature tropicali sui treni, finestri emerticamente chiusi, puzza di sudore, sporcizia sui sedili e per terra e non un controllore che passi, se ne sta ben chiuso in cabina di guida": questo il racconto dei pendolari che Venerdì 27 Luglio, esasperati dall'ennesimo treno regionale soppresso, che con partenza da Arquata Scrivia alle 6,25 porta a Milano Centrale alle 7,55, lungo la linea Genova-Milano, si sono riversati sui binari alla stazione di Pizzale-Lungavilla per fermare il treno successivo. "Fa rabbia poi il vedere che il passaggio del Frecciarossa Genova-Milano comporta notevoli ritardi ai treni lungo la linea. E ogni mattina e ogni fine giornata è così. Trenord sta distruggendo la vita di noi pendolari", continua lo sfogo di alcuni cittadini (sia della linea Milano-Genova che della Stradella-Milano), che chiedono l'intervento della Regione Lombardia e ci mostrano i disservizi che riguardano solo la mattinata di Venerdì 27 Luglio, presi dal sito My-Link: TI REG 24710 Sestri Levante - Milano Centrale => 91 mn di ritardo TN RE 2160 Arquata Scrivia - Milano Centrale => SOPPRESSO TN RE 2162 Arquata Scrivia - Milano Certosa => 84 mn di ritardo TI IC 652 La Spezia - Milano Centrale => 47 mn di ritardo TI RV 3983/3984 Asti - Milano Centrale => 30 mn di ritardo TN RE 2182 Voghera - Milano Certosa => 44 mn di ritardo. Risponde con una nota, rivolta anche alle opposizioni in Consiglio Regionale, dopo le accuse sui quotidiani dei giorni scorsi, l'assessore ai trasporti Claudia Terzi: "L'unica proposta in campo per alleviare i disagi dei pendolari è quella della Regione Lombardia. Mentre c'è chi cavalca i disservizi ferroviari per sterili scopi elettorali, noi badiamo ai fatti e siamo al lavoro per definire l'accordo sul nuovo assetto di gestione che invieremo a Roma nei tempi previsti. Nessuno ha la bacchetta magica, ma è evidente che solo attraverso soluzioni operative, e non chiacchiere, è possibile restituire ai lombardi un servizio che possa finalmente definirsi tale. Alle dichiarazioni sui giornali, preferiamo la concretezza: il nuovo Cda di Ferrovie dello Stato, quando si sarà insediato, ci dirà quali sono le sue proposte e quali sono gli investimenti per la Lombardia, nell'ottica di imprimere una svolta ad una situazione inaccettabile. Siamo naturalmente disponibili a valutarle, partendo dal prezioso lavoro svolto in questi mesi".



Siamo naturalmente disponibili a valutarle, partendo dal prezioso lavoro svolto in questi mesi".

WRITERS O INCIVILI?



Sono lì, ben visibili, da mesi, all'ingresso del sottopasso costruito pochi mesi fa alla stazione di Pizzale-Lungavilla, nel territorio della frazione Porana. La ditta Sergio Milesi, la scorsa estate, aveva appena terminato i lavori di

costruzione che già alcuni giovani avevano pensato bene di apporre il "marchio di fabbrica". Li chiamiamo writers o incivili? Noi propenderemmo per la seconda ipotesi. Certo, non è una bella immagine per chi arriva alla stazione ferroviaria o transita in zona anche per una semplice passeggiata. Stessa cosa avviene da tempo nel sottopasso interno alla stazione: arrivano gli addetti delle ferrovie a ripulire con tre pennellate di vernice e dopo poche settimane quelle scritte tornano a campeggiare. Forse è il caso di dotare quel sottopasso di videocamere di sorveglianza ed incastare questi furbi, giusto per appioppare loro una bella denuncia. Vandali, imbrattatori e sconsiderati vanno combattuti anche così, per evitare loro di prendere possesso del territorio.



PINI BRUCIATI DAL SOLE



Il gran caldo di questi giorni ha di fatto seccato molti prati, giardini, aiuole, nella nostra zona. Anche nel piazzale della Chiesa di Porana i pini che erano stati piantati nei vasi di terracotta dai volontari di Porana Eventi sono di fatto "bruciati" dalle elevate temperature. Ora provvederemo a sostituirli con piante secche, grazie al lavoro di Marina Gallucci, Angelo Bianchi ed altri soci. Ma chiediamo a tutti una cortesia: chi passa spesso da quelle parti a piedi o in bicicletta per una passeggiata potrebbe innaffiare sia le nuove piantine che le rose poste nelle due aree verdi laterali. In questo modo rendiamo tutti un servizio utile alla collettività, contribuendo a mantenere il decoro e il verde pubblico nel nostro Borgo.

C'ERA UNA VOLTA IL CANTASTORIE

Nel borgo di Porana di Pizzale per una sera è stato fatto un salto nel passato. Complice la serata organizzata da Associazione Porana Eventi nell'ambito del Festival Borghi&Valli, giunto alla 25esima edizione. Protagonisti il violino del vogherese Raffaele Nobile e la fisarmonica del brianzolo Franco Pompele, per un programma tra musiche e storie della tradizione popolare. Raffaele Nobile ha accompagnato il pubblico tra brani perlopiù sconosciuti al grande pubblico, composti da autori anonimi, che spesso riportavano ai fasti di corte o a riti ancestrali. Un tempo i cantastorie si esibivano quotidianamente. Mercati e fiere erano il palcoscenico e il pubblico si radunava intorno a loro in cerchio, per ascoltarli, omaggiandoli con un piccolo contributo in denaro.



Come in teatro, le esibizioni nella piazza avvenivano seguendo un rituale ben preciso culminante con la vendita di

oggetti, cofanetti, immagini sacre o catenine insieme ai "fogli volanti", "canzonieri" o i lunari con i testi dei brani maggiormente in voga. Da anni il violinista Raffaele Nobile canta e suona nelle piazze e nelle biblioteche: "Voglio tramandare questa cultura popolare anche ai più giovani, per far sì che non venga dispersa. Con l'accompagnamento di una fisarmonica o di una chitarra giro il territorio raccontando sia le storie della nostra zona in musica, sia quelle provenienti da cultura irlandese e provenzale. Si va dalle ballate narrative alla vita della comunità contadina, fino alle tematiche amoroze a tratti ironiche, a tratti liriche. Nel mio repertorio non manca mai "Donna Lombarda", la ballata ispirata alla figura di Rosmunda, moglie di Alboino, re di Longobardi, che secondo la tradizione popolare avrebbe tentato di avvelenarlo, come suggerite dall'amante, finendo poi per essere scoperta e costretta a bere quel veleno. In questo brano ho aggiunto di mio pugno una musica onirica". La serata si è conclusa con la degustazione dei prodotti tipici del territorio, dal miccone con salame annaffiato dal vino dell'Oltrepò, fino alle torte casalinghe. Il tutto per ricavare fondi da devolvere alla Parrocchia di S Crispino per il restauro delle vetrate ed il pagamento dei debiti del sagrato rimesso a nuovo due anni fa.



RICORDATO DON SANDRO MAGNANI

E' stato per 17 anni nella comunità di Porana, prima che le forze venissero meno e venisse ricoverato presso l'istituto Sacro Cuore di Casteggio, dove è scomparso il 5 Agosto 1998. A distanza di venti anni esatti i suoi parrocchiani non si sono dimenticati di lui ed hanno fatto celebrare una funzione in sua memoria, accompagnata dai canti del suo coro, che oggi porta il suo nome, proprio "Coro Don Sandro Magnani" di Porana. Don Marco, sacerdote proveniente dalla Tanzania, aiuto del parroco Don Cesare de Paoli, durante il periodo estivo a Lungavilla, ha tratteggiato proprio la figura di Don Sandro ricordando il suo amore per la chiesa di Porana, la sua semplicità e la sua forza che lo hanno spinto a continuare giorno dopo giorno nella dura battaglia contro la sclerosi multipla, che lo aveva colpito poco più che ventenne, quando era curato a Genova Propata, comune della città metropolitana ligure. Ricordava sempre ai suoi parrocchiani: "Una mattina sono sceso dal letto e mi sono accorto di avere come una sensazione di blocco alla gambe, facevo fatica a fare ogni minimo movimento". Nonostante ciò Don Sandro Magnani non si è perso d'animo, è stato trasferito a Stradella e poi, con l'aggravarsi della malattia, alla piccola parrocchia di Porana di Pizzale, dove tutti gli abitanti gli aprivano le porte di casa per il pranzo, la cena, per dargli un aiuto presso la casa canonica, dove viveva da solo. Laureato in filosofia con il massimo dei voti, di giorno insegnava lettere e religione, prima a Bressana, poi a Lungavilla, passando anche per alcuni istituti in Lomellina." Guidava l'auto ma spesso chiamava i suoi parrocchiani per farsi venire a prendere - ricordano ancora con nostalgia, al termine della funzione -, perché le forze venivano meno e non riusciva ad arrivare a casa. Una volta, in pieno inverno siamo andati a prenderlo perché era finito contro un cumulo di neve". Pur con le infermità del fisico, Don Sandro ha sempre celebrato Messa, anche su una carrozzina, ha dato un forte impulso ai lavori di restauro della Chiesa e della canonica, ha anche acquistato l'impianto di campane a carillon, e spesso le faceva suonare a festa, anche quando non c'era una particolare funzione, perché a lui quel suono piaceva tanto. "A volte capitava che suonassero a lungo e allora, muniti di chiave, entravamo in sacrestia e lo trovavamo a terra, era un segnale per chiedere aiuto, perché neppure con il bastone non era riuscito a farsi reggere, era necessario andare in suo soccorso", ricordano ancora i suoi più stretti collaboratori. La morte è sopraggiunta a 55 anni, dopo un lento e doloroso declino. Ma il ricordo di Don Sandro e la sua voglia di ridere e scherzare sempre, per prendere la vita "con filosofia", è ancora molto sentito tra i poranesi.



A VARZI MATTEO E' "ABILE E ARRUOLATO 2018"



E' prima di tutto una festa, che si svolge ogni anno d'estate presso la Fondazione S. Germano di Varzi: "Abile e arruolato", giunto alla decima edizione e nato in memoria di Maria Elisa Fontana Bianchi, anima del volontariato pavese, anche quest'anno ha decretato il vincitore della gara di canti e balli tra gli ospiti partecipanti, ovvero i nonni della Fondazione stessa e i ragazzi diversamente abili della Casa degli Amici di Varzi e dell'Opera Don Guanella di Campoferro. Matteo, con "50 Special" dei Lunapop, arriva proprio dal centro di Campoferro e ama il rap, tanto che, gareggiando anche con l'amico Michol con "Mery" (brano dei Gemelli Diversi) ha ottenuto un posto d'onore, insieme a Dario (Quel ragazzo della via Gluck), Marco (Sapore di Sale), Sandro (Oltrepò) e Roberto (La storia di Serafino). Anche il gruppo delle "Nonne di Varzi" si è difeso bene con i canti delle mondine e "Quel mazzolin di fiori". Insomma, un pomeriggio divertente per mettere a confronto differenti generazioni, differenti proposte musicali ma con un unico obiettivo: divertirsi e mettersi in gioco, con spirito di divertimento. Il tutto con il coordinamento di animatori ed educatori del gruppo "La gioia di un sorriso" che fa capo ad Associazione Porana eventi, con il supporto dei volontari della

Fondazione S. Germano. "Anche questa volta i ragazzi si sono divertiti molto, pur con le torride temperature del periodo, e questa è la cosa più importante - dichiarano gli organizzatori -. Per loro queste sono occasioni speciali per poter socializzare anche con persone che provengono da altre strutture, noi cerchiamo di organizzare questo tipo di eventi ogni due mesi, proprio per dare continuità al loro percorso e ogni volta, al termine di un pomeriggio di festa ci chiedono subito quando sarà il prossimo appuntamento". Ora, dopo una breve pausa estiva, "Abile e arruolato" tornerà nella sua versione autunnale, ovvero il "Festival del sorriso". L'invito è esteso a tutti gli altri istituti per diversamente abili della provincia di Pavia e dintorni: gli interessati possono chiamare il 389.2566296.

SUOR ELENA: TORNO A BUKAVU, IN CONGO, TRA I MIEI BIMBI

E' stata ospite gradita del raduno spirituale a Fortunago dei soci di S.O.S. Ospedale Bukavu, la onlus pavese nata nel 2002 per aiutare i bimbi di Bukavu, in Congo, con la costruzione di un Centro Nutrizionale e per far fronte alle tante emergenze sanitarie in una terra martoriata dalle guerre. Suor Elena Albarracin, della congregazione delle Suore Dorotee di Cemmo, si è presa un periodo di pausa prima nella sua terra natia, l'Argentina, poi a Casteggio, dove è stata ospite di una famiglia durante il suo soggiorno in Italia. Ed ora, dopo aver preso parte al pellegrinaggio diocesano Oftal a Lourdes, eccola pronta per tornare nella sua Bukavu, nel suo ospedale dove dirige il centro nutrizionale costruito e gestito ancora oggi grazie ai fondi inviati mensilmente dalla onlus. "La mia vocazione è nata quando avevo 18 anni - si racconta Suor Elena -. La Parola di Dio ha preso il mio cuore ed ho sentito la chiamata del Signore che mi invitava a donare la mia vita. Io allora ero fidanzata, pensavo ad una famiglia, come tanti giovani. Mi è sempre piaciuto lavorare con i giovani e con i poveri, andare in missione dove i più poveri del mio paese avevano bisogno. Da novizia ho chiesto allora di essere mandata missionaria in Africa e all'emissione dei miei primi voti ho visto esaudito il mio desiderio. Eccomi a Bukavu all'età di 28 anni, era il 1986. Un paese in cui non c'era nulla. La mia prima missione è stata in un centro per bambini portatori di handicap dove ho lavorato tre anni. Con loro ho imparato tanto. Sono stati loro, i più piccoli, quelli che non potevano camminare, i sordomuti, ad insegnarmi ad amare e ad essere amata. Dopo un breve periodo in Burundi sono tornata a Bukavu, in un reparto di bambini denutriti. Una situazione difficile, aggravata dalla guerra del 1996. Grazie alla generosità di tanti amici e all'opera di Don Alfredo Ferrari è iniziata la costruzione del centro nutrizionale che è stato ed è una grazia per i bambini, perché possono ricevere cure adeguate, insieme alle loro mamme. Inoltre è attivo il servizio sociale dove noi cerchiamo di dare una risposta ai più poveri, perché in Congo chi non ha i soldi non può essere curato. Abbiamo la farmacia e il centro per la cura del diabete, forniamo il latte ai bambini, cerchiamo di fare educazione alimentare per insegnare un corretto uso del cibo. Ecco perché è importante sostenere l'associazione S.O.S. Ospedale Bukavu, perché ogni mese ci sostiene economicamente nella nostra missione". Per ulteriori informazioni www.bukavu.it e pagina facebook.



ARRIVANO LE CONSERVE CASALINGHE

D'estate le nostre casalinghe del Borgo preparano le conserve da vendere durante i mercatini allestiti in occasione della festa patronale di fine Settembre a Porana e poi nelle manifestazioni organizzate sul territorio durante il resto dell'anno. Anche quest'anno i nostri orti, nonostante il gran caldo, hanno offerto frutta e verdura a volontà, per questo è stato possibile cucinare (grazie in particolare a Luigina Bordin) dal sugo di pomodoro agli sfiziosi antipasti di verdure fino ad arrivare alle marmellate di prugne ed albicocche. Tutte conserve che è possibile acquistare anche in Chiesa, al termine della Messa domenicale delle 9, sul banchetto vicino alla porta d'uscita allestito dai volontari di Porana eventi, oppure chiamando durante la settimana al 389.2566296. La cosa che differenzia queste conserve da quelle acquistate al supermercato è che qui è tutto genuino e dal produttore arriva direttamente al consumatore. Al mercatino è possibile acquistare anche i poranelli, i dolci del borgo simili ai plumcake.

TROFEO ALGERIA - MEMORIAL PAESOTTO

Upol Pedale Lungavilla organizza per Domenica 9 Settembre 2018 il 19° Trofeo Algeria, memorial Sergio Paesotto. Si tratta di una gara ciclistica per Giovanissimi in cui i partecipanti dovranno percorrere più volte un percorso di un chilometro, a seconda della categoria di appartenenza, che va dai G1 ai G6, dai 7 ai 12 anni. Ma a far da apripista saranno i piccoli della categoria G0 con un giro dimostrativo. L'organizzazione ha previsto coppe per i primi cinque classificati delle categorie maschili e per le prime tre classificate delle categorie femminili. E poi trofei per le prime tre squadre classificate. Per informazioni ed iscrizioni (dalle 13,30 davanti al Bar Roma in via Umberto I) chiamare il 339.4557100 o il 340.8384687 o scrivere a upolpedalelungavilla@libero.it o sulla pagina di facebook di Pedale Lungavilla

BACHECA DELLE PARROCCHIE

S. Messe Domenica e Festivi

Porana ore 9, Pizzale ore 9.45, Oriolo ore 11.15

S. Messe infrasettimanali

Pizzale: Giovedì ore 16.30; Oriolo: Venerdì ore 16.30

Prove del coro interparrocchiale

Mercoledì ore 2130 in Chiesa a Porana

DOVE TROVARCI

Ultimissime è distribuito gratuitamente ogni mese presso le Chiese di Porana, Pizzale e Oriolo; Locanda del Borgo di Porana; Trattoria Da Claudia, Panetteria-Alimentari Glibapan, Bar Atlantis di Pancarana; a Pizzale presso Ambulatorio medico, Oltrepizza, Municipio, Macelleria Bergamasco, Caffetteria della Piazza, Tabaccheria Casari, Stazione Ferroviaria; a Lungavilla presso Fiorista Anna Boatti e Parrucchiera Paola Martinotti. Potete richiederlo chiamando il 389.2566296